

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 1 marzo 2020



La celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo in Cattedrale

La figura di Baden-Powell ricordata dai gruppi Scout

I Gruppi della Federazione Scout d'Europa (FSE) del Distretto di Frosinone, hanno recentemente ricordato la nascita del proprio fondatore Robert Baden-Powell, avvenuta il 22 febbraio del 1857. Quest'anno, poiché il calendario ha visto la concomitanza con i festeggiamenti del Carnevale, la "Giornata del Ricordo" è stata anticipata a domenica 16 febbraio. Sono stati sei i gruppi presenti: quattro provenienti dalla città di Frosinone, uno da Ceprano ed uno da Paliano. Anche se dislocati in sei luoghi diversi, i partecipanti hanno vissuto attraverso attività a tema, anche nei luoghi che li hanno visti nati. Oltre al ricordo del fondatore Baden-Powell, così chiamato ancora oggi in tutto il mondo, i circa 800 partecipanti hanno messo al centro della giornata, l'ambiente, il Creato, l'aiuto al prossimo, il tutto vissuto con spirito di amore e servizio, cercando di lasciare questo mondo, migliore di come lo abbiamo trovato. La Messa, celebrata dagli assistenti spirituali, ha chiuso la "Giornata del Ricordo". Il prossimo appuntamento sarà quello per la festa di "San Giorgio/Caccia e Volo di Primavera", fissato in calendario per la fine di aprile e che vedrà il Distretto coinvolto in tutta la sua completezza.



Il gruppo del distretto Scout di Frosinone

Nuove ipotesi storiche rileggono la figura della patrona di Veroli e dell'intera diocesi

DI LIDIA FRANCIONE

Un incontro svoltosi nella Basilica di Santa Maria Salome in Veroli, galleggiato dalle voci del coro *Gaudete in Domino* diretto dal Maestro Luigi Mastracchi, ha illustrato gli ultimi sviluppi sulla figura storica della madre degli apostoli Giovanni Evangelista e Giacomo il Maggiore.

Coadiuvato da don Andrea Viselli e da don Giovanni Magnante, don Angelo Oddi ha voluto condividere le affascinanti ipotesi: «Siamo semplici curiosi; la scienza e l'indagine storiografica non sono il nostro campo, ma abbiamo sentito il dovere di un po' di luce sulla venuta di Salome tra noi». Iniziano a capire che la scelta di Veroli non fu casuale. Ci sono infatti in questa ricostruzione documenti dell'epoca e testimonianze riportate dai cronisti della storia di Roma. Fonti che unanimemente vengono riconosciute come autorevoli e che, lette con la giusta chiave, ci danno una suggestiva traccia da seguire per percorrere, a ritroso, il cammino di questa donna straordinaria. Siamo

partiti da una illuminante intuizione di Carlo Tarquinii, che ha creduto di identificare nella figura di Mauro Rusticano – primo vescovo di Veroli e scelto dallo stesso san Pietro – il senatore romano Mauricio Rusticano, cognato della nostra Gracia Verolana, avendone sposato il fratello Aruleno. Un loro parente, Gato, era Arcivescovo di Luso al tempo di Claudio. Ci sono poi anche Giovanni e Salome. Questa singolare coincidenza ci dà un indizio su cui riflettere: forse Giovanni affidò la madre ai parenti di Gaio, che la condussero a Veroli per evangelizzare quelle genti e per metterla al sicuro dalle persecuzioni, ponendola sotto l'augusta protezione di un uomo

potente come Mauricio. La storia ci racconta un altro epilogo: la riconoscizione sui muri, iniziata nel 2006, ha rivelato che proprio qui Salome subì il martirio. L'ipotesi getta un ponte tra Veroli, Santiago de Compostela ed Efeso, nella speranza che da questi luoghi cardini del cristianesimo nasca una nuova via di pellegrinaggio e di fede.



Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

indioceci

strumenti

Online i sussidi di Quaresima

C'è già fatto in occasione del periodo d'Avvento e poi per il Natale, il "Settore Sussidi" dell'Ufficio Catechistico diocesano, sul portale <https://catechesi.diocesifrosinone.it>, mette a disposizione materiali utili per la preparazione e l'animazione sussidi per età: bambini, ragazzi e adulti. Le schede e i sussidi si possono scaricare scegliendo tra due possibilità: per ciascuna singola domenica oppure per l'intero periodo.

Il vescovo Spreafico: «Elemosina, preghiera e digiuno, sono le tre cose necessarie che ci indica il Vangelo»

Nella Quaresima la nuova strada

DI ADELAIDE CORETTI

Nel pomeriggio di mercoledì il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa in Cattedrale, a Frosinone. «Iniziamo insieme il tempo di Quaresima come popolo di Dio riunito attorno al suo Signore, che ci parla con la forza del suo amore invitandoci a tornare a lui con le parole del profeta: "Ritornate a me con tutto il cuore, con digiuno, con pianti e lamenti". Ritornate agli Signori misericordiosi e pietosi, lento all'ira, di grande amore, pronto a ravedersi riguardo al male». Si, cari amici – ha spiegato nell'omelia – abbiamo bisogno di tornare al Signore, di metterci davanti a lui, con umiltà, senza paura, senza nascondere il nostro bisogno e la nostra fragilità. Il rito delle ceneri posto sul nostro capo ci ricorda sempre che siamo tutti polvere, donne e uomini deboli. Per questo il Signore ci aspetta all'inizio del tempo prezioso della Quaresima come quelli che sono cordicordi aspetti: il figlio che si era perso, pensando che ce l'avrebbe fatta da solo, avrebbe avuto successo, sarebbe riuscito nella vita, avrebbe finalmente risolto i suoi problemi e si sarebbe liberato dalle sue preoccupazioni. A volte la paura di perdere noi stessi, di rinunciare a qualcosa, di cambiare, ci fa chiudere anche davanti a Dio. Cari fratelli, questo è "il tempo favorevole, il giorno del tempo", dice l'apostolo Paolo. Non c'è sempre un altro tempo. Non si può sempre

Durante la Messa
in Cattedrale si è pregato
anche per le persone
colpite dal coronavirus
e per il giovane Usmān
della Costa d'Avorio,
deceduto sul lavoro

rimandare, aspettare. La Quaresima è il tempo della fretta della conversione al Signore: il tempo in cui volgere di nuovo il nostro sguardo verso di lui, che ci vuole accogliere con misericordia». Il presule ha poi esortato alla riflessione: «Perché cambiare, convertirsi? Ci chiediamo tuttavia questi incerti e dubbi. Siamo in un tempo difficile, pieno di paure e di ansie, di chiusure e di tristezza. In questi giorni tutti esperimentiamo ancor più distintamente quanto la malattia, a causa del coronavirus, possa raggiungere la vita di tutti in modo quasi impensabile. C'è anche disperazione nelle nostre giornate? Dove è finita quell'operosità e quella buona che fanno stare accanto a chi soffre ed è impaurito? Siamo grati a coloro che a diversi livelli stanno aiutando le persone malate e il nostro paese a superare questo difficile momento. Come possiamo vivere la pur giusta preoccupazione con serenità facendo anche il bene degli altri, e non solo il nostro, e aiutando chi è più fragile e debole, come gli anziani, perché non si spaventino e siano aiutati dalla nostra premura e solidarietà? Se torniamo al Signore, se ci mettiamo umilmente davanti a lui, se ascoltiamo con rinnovata fiducia la sua parola senza nascondere dietro i nostri impegni le nostre paure, forse potremmo trovare la via che dà senso, pace, gioia, perché cambia il cuore». Il Vangelo ci indica con chiarezza e grande amore le tre cose necessarie, che oggi amiamo ci vengono proposte: l'elemosina, la preghiera e il digiuno.

«Si», ha concluso il vescovo. «La nostra luce sorgerà e illuminerà gli altri, nell'amore per i poveri e i bisognosi: potranno guarire anche le ferite del nostro cuore e il Signore si presenterà a noi per aiutarci, sostenerci, indicarci la via della vita. "Eccomi", ci dirà. E noi con fiducia prenderemo la sua mano e ci lasceremo guidare, aiutare, perché solo così troveremo quella pace e quella gioia che affannosamente cerchiamo e a volte non troviamo. Grazie, Signore, per questo tempo favorevole. Donaci di accoglierlo con gioia per il cambiamento del nostro cuore e del nostro paese». Nella preghiera dei fedeli si è ricordato anche chi soffre per il coronavirus: «Grazie a tutti, protetti le popolazioni colpite, guidati con la tua benedizione i medici e quanti sono impegnati per sconfiggere l'epidemia. Dona consolazione, pace e salvezza. E fa che la parua ceda il posto alla speranza» ed anche per «il giovane Usmān, della Costa d'Avorio, nostro ospite ed amico, che ha perso la vita in un incidente sul lavoro ad Anagni, mentre ad ora c'è di un futuro migliore».

In Rwanda per un viaggio di fratellanza

Rinnovare l'amicizia tra Chiese sorelle al servizio dei poveri. È stato questo lo spirito della visita in Rwanda che la Caritas diocesana ha effettuato dal 2 al 10 gennaio 2020. L'occasione è stata la conclusione del progetto di sostegno scolastico partito nel 2002 e durato ben 17 anni. La Caritas diocesana di Frosinone - Veroli - Ferentino ha accompagnato dalla prima classe della scuola primaria all'ultima classe della scuola secondaria oltre 1.500 studenti. Uno dei momenti più importanti è stato l'incontro con alcuni giovani che sono stati sostenuti negli anni dal progetto e che ora hanno formato una famiglia, studiano all'università, lavorano o hanno iniziato attività imprenditoriali. L'incontro è stato organizzato dai due giovani in servizio civile che proprio nei giorni terminavano l'esperienza di primo anno: Matteo Gardellin di Vicenza e Giammarco Giannetta di Amaseno. Nella parrocchia Stella Martis di Gisenyi i circa 50 giovani hanno incontrato i parroci delle parrocchie di Gisenyi, don Eugenio di Muhato; don Tharcisio Kibon, don Emanuele Makuzu e il direttore della Caritas di Frosinone, Marco Toti. I giovani presenti hanno raccontato le loro esperienze di studio e di vita, alcuni erano accompagnati da mogli o mariti e dai figli.

Tutti hanno riconosciuto che donare la possibilità di studiare a bambini e ragazzi di famiglie povere, che altrimenti non l'avrebbero avuta, costituisce una possibilità di cambiare radicalmente vita per sé, per la propria famiglia di origine e per la famiglia che ognuno costituirà. La visita è stata inoltre significativa per la partecipazione di Giordano Scattolon, funzionario di Frosinone, ora funzionario dell'ONU, che promosse nel 2002 il progetto di sostegno scolastico, durante l'anno di servizio civile come obiettivo di coscienza. Hanno inoltre partecipato Elena Agostini, dell'Azione cattolica diocesana e Cristina Cinque della cooperativa sociale Diaconia. Altri momenti significativi sono stati gli incontri con il vescovo di Nyundo, monsignor Anaclef Mwumvaneza e il vescovo emerito monsignor Alexis Habiyambere; la visita alle suore Abizeramaiya e alle suore Augustiniane delle Anime del Purgatorio a Gisagara.

Ora la missione continua, con l'inizio di un nuovo progetto, in accordo con il vescovo di Nyundo, Mwumvaneza e il vescovo di Frosinone - Veroli - Ferentino, Spreafico. Si tratta dell'impegno a sostenere per sei anni 40 studenti delle scuole secondarie, dieci per ognuna delle parrocchie di Gisenyi, Muhato, Busasamanie e Kora. Le donazioni di tante persone, gruppi e scuole, come già avvenuto per molti anni, potrà dare concretezza a questo auspicio. (A.Cor.)



Parola di Dio in parrocchia Martedì 3 il prossimo appuntamento

Prosegue la lettura
condivisa della Parola
di Dio, con alcuni brani
biblici e le
tematiche affrontate
nel corso
dell'assemblea
diocesana dello scorso mese di settembre, che ha
avuto come tema "Il creato, armonia di
differenze". Si ricorda che gli incontri sono aperti
a tutti e vengono organizzati presso le singole
parrocchie oppure a livello vicariale. Per
conoscere gli orari e i luoghi degli incontri, basta
chiedere informazioni nelle parrocchie di
appartenenza. Al centro della riflessione e del

confronto di questo mese ci sarà il tema "Come creare armonia? Servire/dominare", a partire dal brano biblico di Marco al capitolo 10, 35-45. Nel mese di marzo, oltre a martedì 3, il calendario
diocesano degli incontri prevederà anche un altro
appuntamento, fissato per il 31; mentre ad aprile
non ci saranno incontri, visti i numerosi impegni
del tempo di Pasqua.



potente come Maurizio. La storia ci ricorda che il suo epilogo, la riconoscizione sui muri, iniziata nel 2006, ha rivelato che proprio qui Salome subì il martirio. L'ipotesi getta un ponte tra Veroli, Santiago de Compostela ed Efeso, nella speranza che da questi luoghi cardini del cristianesimo nasca una nuova via di pellegrinaggio e di fede.

L'agenda

MARTEDÌ 3 MARZO

Nelle parrocchie, incontro mensile dedicato alla Parola di Dio.

DOMENICA 8 MARZO

Seconda di Quaresima, il vescovo incontra gli operatori pastorali (alle 16, auditorium diocesano).

MARTEDÌ 17 MARZO

Lezione del corso teologico-biblico: ai 18.30, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone. Informazioni disponibili su liturgia diocesifrosinone.it.

UNICO 17 MARZO

Intcontro mensile del dero.

LUNEDÌ 24 MARZO

Lezione del corso teologico-biblico: alle 18.30, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

MARTEDÌ 24 MARZO

Consulta diocesana delle aggregazioni laicali: alle 17.30, salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone.

MARTEDÌ 24 MARZO

L'Ufficio catechistico diocesano propone un incontro di formazione con inizio alle 20, presso l'auditorium diocesano.

Ripercorrere la vita di santa Salome



potente come Maurizio. La storia ci ricorda che il suo epilogo, la riconoscizione sui muri, iniziata nel 2006, ha rivelato che proprio qui Salome subì il martirio. L'ipotesi getta un ponte tra Veroli, Santiago de Compostela ed Efeso, nella speranza che da questi luoghi cardini del cristianesimo nasca una nuova via di pellegrinaggio e di fede.

**Nuove ipotesi storiche
rileggono la figura
della patrona di Veroli
e dell'intera diocesi**

DI LIDIA FRANCIONE

Un incontro svoltosi nella Basilica di Santa Maria Salome in Veroli, galleggiato dalle voci del coro *Gaudete in Domino* diretto dal Maestro Luigi Mastracchi, ha illustrato gli ultimi sviluppi sulla figura storica della madre degli apostoli Giovanni Evangelista e Giacomo il Maggiore.